



SOFFY LANUVOLA BIRICHINA

SOFFY LA NUOVA LA BIRICHINA

© Copyright 2018 by Associazione La Tartaruga

REALIZZAZIONE EDITORIALE

Associazione La Tartaruga

<http://www.latartarugaonline.it>

TESTI & ILLUSTRAZIONI

Monica Tognoni

PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA

PRP srl

IN UN GIORNO DI CIELO LIMPIDO E AZZURRO, COME IL

COLORE DEL MARE,

NACQUE LA NUVOLA SOFFY,

CHIAMATA COSÌ PERCHÉ ERA BIANCHISSIMA,

PURISSIMA E MORBIDISSIMA.

TUTTI LA VOLEVANO: IL SOLE, IL CIELO, LA TERRA ...!

LA NUVOLA VIVEVA FELICEMENTE E CRESCOVA

RIMANENDO MORBIDA E BIANCA E CON UN

SIMPATICO RICCIOLO CHE LA RENDEVA UNICA.

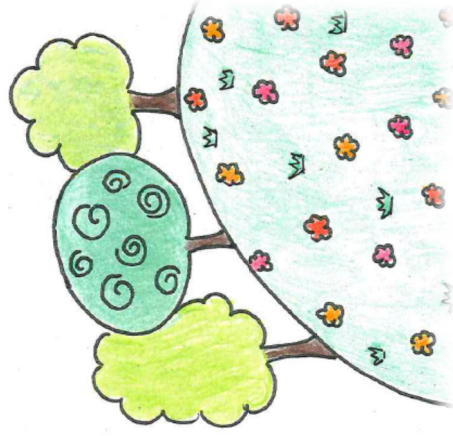
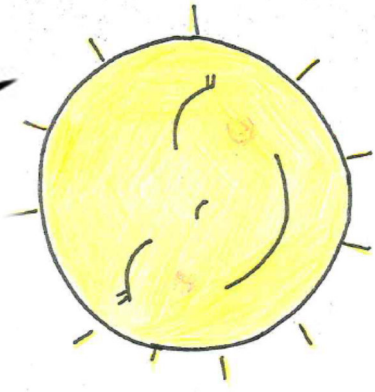
INTORNO A LEI POTEVA VEDERE ALCUNE DELLE

SUE SORELLE DIVENTARE PIÙ SCURE: ALCUNE



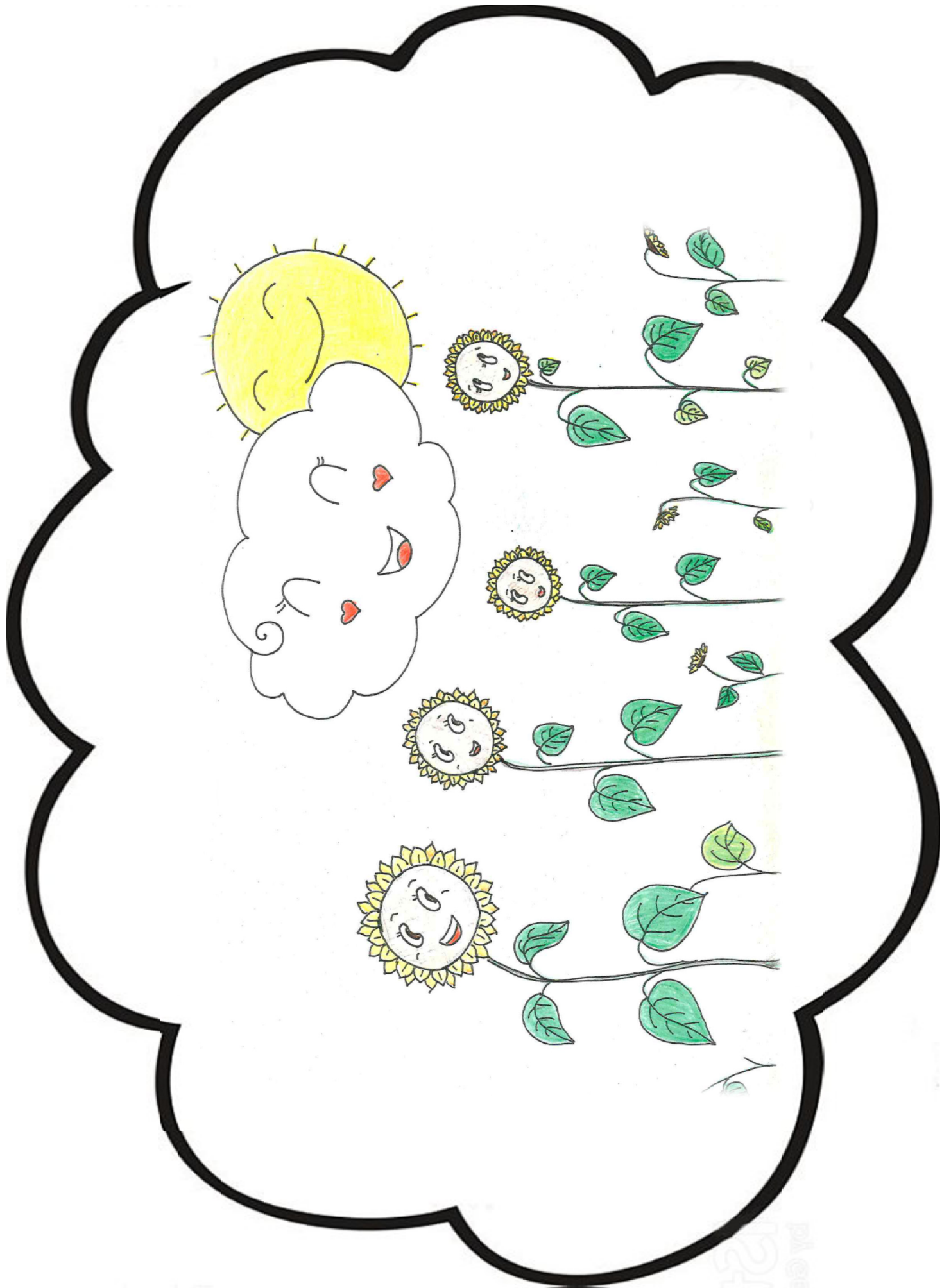
LE SUE COMPAGNE, QUELLE CHE SI ANNERIVANO
OGNI TANTO, FINIVANO SEMPRE PER PIANGERE.
ALCUNE PIANGEVANO POCO; ALTRE PIANGEVANO
GIORNI INTERI O ADDIRITTURA SETTIMANE. A SOFFY
NON ERA MAI SUCCESSO E COSÌ SI DIVERTIVA A
PRENDERLE IN GIRO PER IL LORO ASPETTO E
PERCHÉ A LORO SCAPPAVA SEMPRE LA PIOGGIA.

SOFFY INVECE GIRAVA IL MONDO, SPINTA DALLE
CORRENTI E SI PAVONEGGIAVA NEL CIELO
DIVERTENDOSI AD ASSUMERE VARIE FORME, A
LASCIARSI CULLARE DALLA DOLCE BREZZA DEI
VENTI. A FARSI RISCALDARE DAL CALDO
ABBRACCIO DELL'AMICO SOLE.



PROPRIO A LUI CONCEDEVA LA POSSIBILITÀ DI
FARLE CAMBIARE COLORE E COSÌ, QUANDO STAVA
PER TRAMONTARE, LA NOSTRA AMICA SOFFY
PERDEVA IL SUO PALLORE E SI TINGEVA DI ROSSO,
DI GIALLO E DI VARIE TONALITÀ DI VIOLA, PRIMA DI
ANDARE A DORMIRE E SCOMPARIRE NELLE
TENEBRE DELLA NOTTE.

LA MATTINA SEGUENTE TORNAVA, PIÙ BIANCA CHE
MAI, E RIPRENDEVA LA SUA GIORNATA IN UN POSTO
SEMPRE DIVERSO DEDICANDOSI A GIOCARE CON I
FIORI, A PARLARE CON GLI UCCELLINI E A
CANZONARE LE SORELLE PER LA LORO SORTE
SFORTUNATA SENZA PENSARE AD ALTRO.





GIORNO DI FESTA. RIDE NEL CIELO

UNA NUVOLA BIRICHINA

TUTTA BIANCA D'OVATTA FINA;

E UN FIORE GIALLO DAL LUNGO STELO

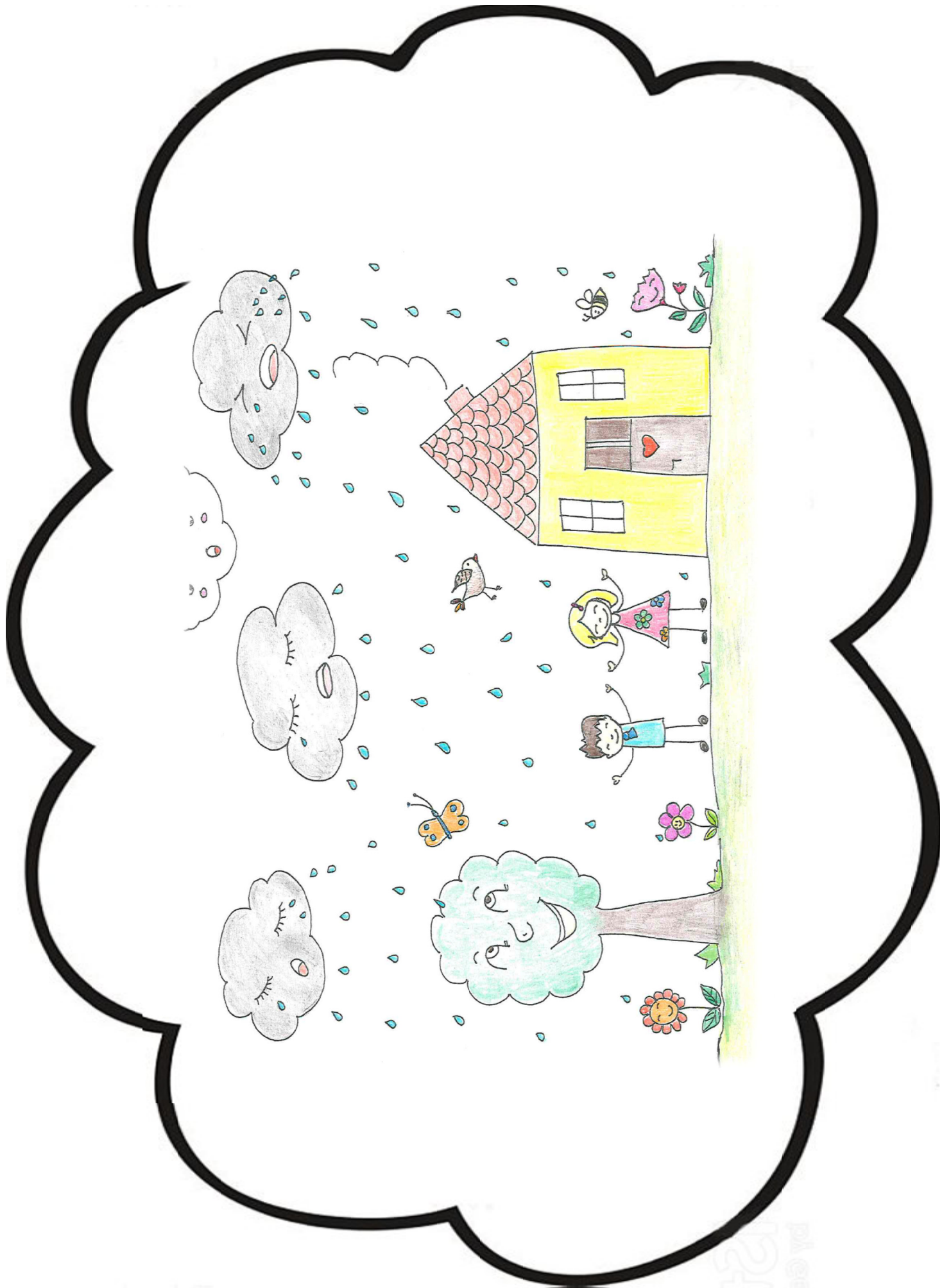
LA GUARDA E DICE: «SIGNORINA

NON MICO PRITE, VI PREGO, IL SOLE

CHE, OGGI HO BISOGNO DEL SUO CALORE.»

E LA NUVOLA SOFFY CHE È LÀ,

SORRIDE E SE NE VA.

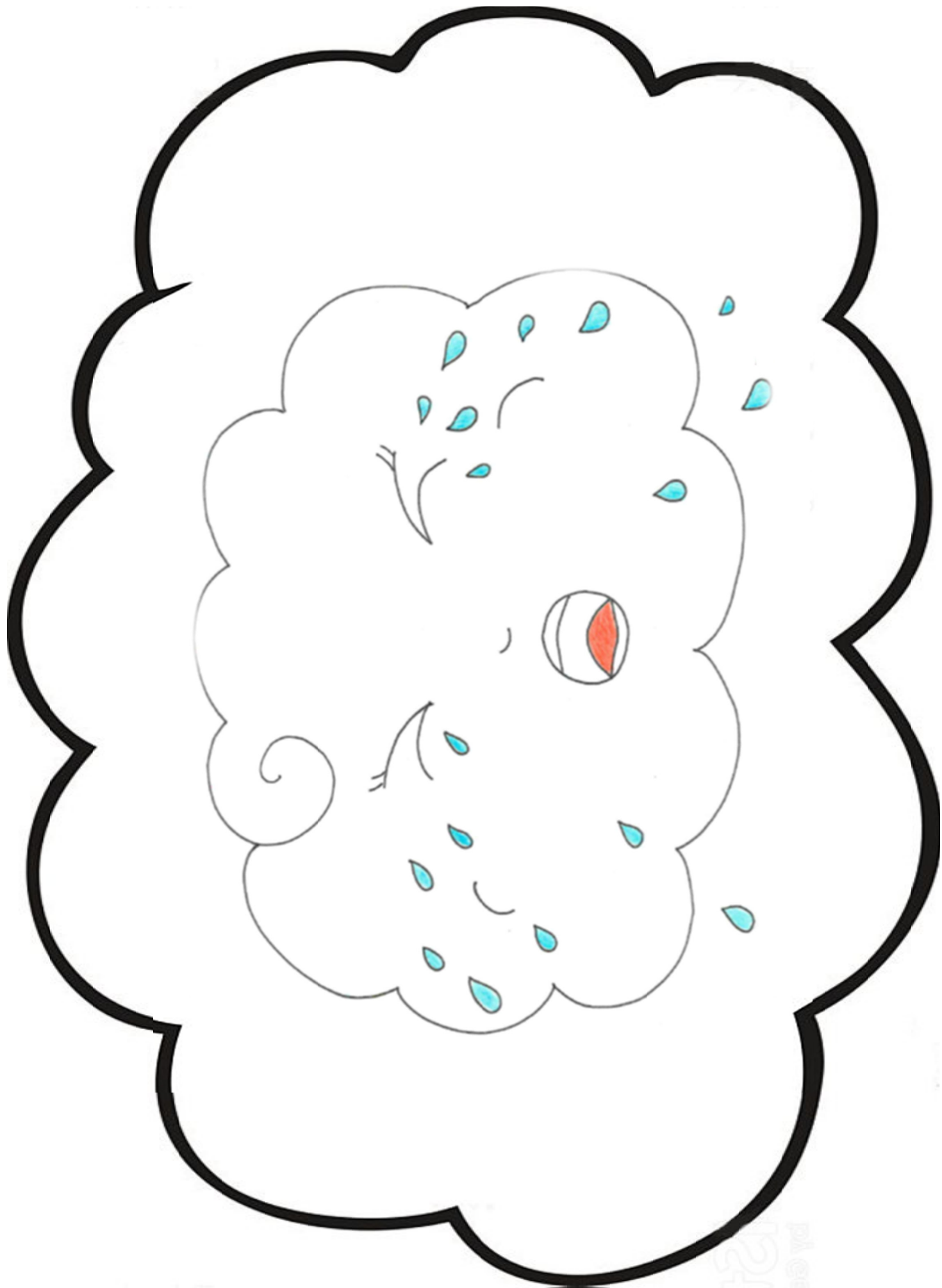


UN GIORNO PERÒ SOFFY FECE UNA SCOPERTA CHE
LE CAMBIÒ LA VITA: SI ACCORSE CHE LE LACRIME
DELLE ALTRE NUVOLE SCURE, CADENDO SULLA

TERRA COME PIOGGIA, GRANDINE E NEVE,
FACEVANO STARE BENE I BAMBINI, LE LORO
FAMIGLIE E AIUTAVANO I FIORI E LE PIANTE A
CRESCERE RIGOGLIOSI. LEI, SEBBENE AVESSSE
MANTENUTO LA SUA BELLEZZA RIMANENDO
SEMPRE BIANCHISSIMA, NON FACEVA NIENTE DI
BUONO PER QUEI BAMBINI CON I QUALI SPESSO
GIOCAVA E CHE LE DIMOSTRAVANO TANTO

AFFETTO.

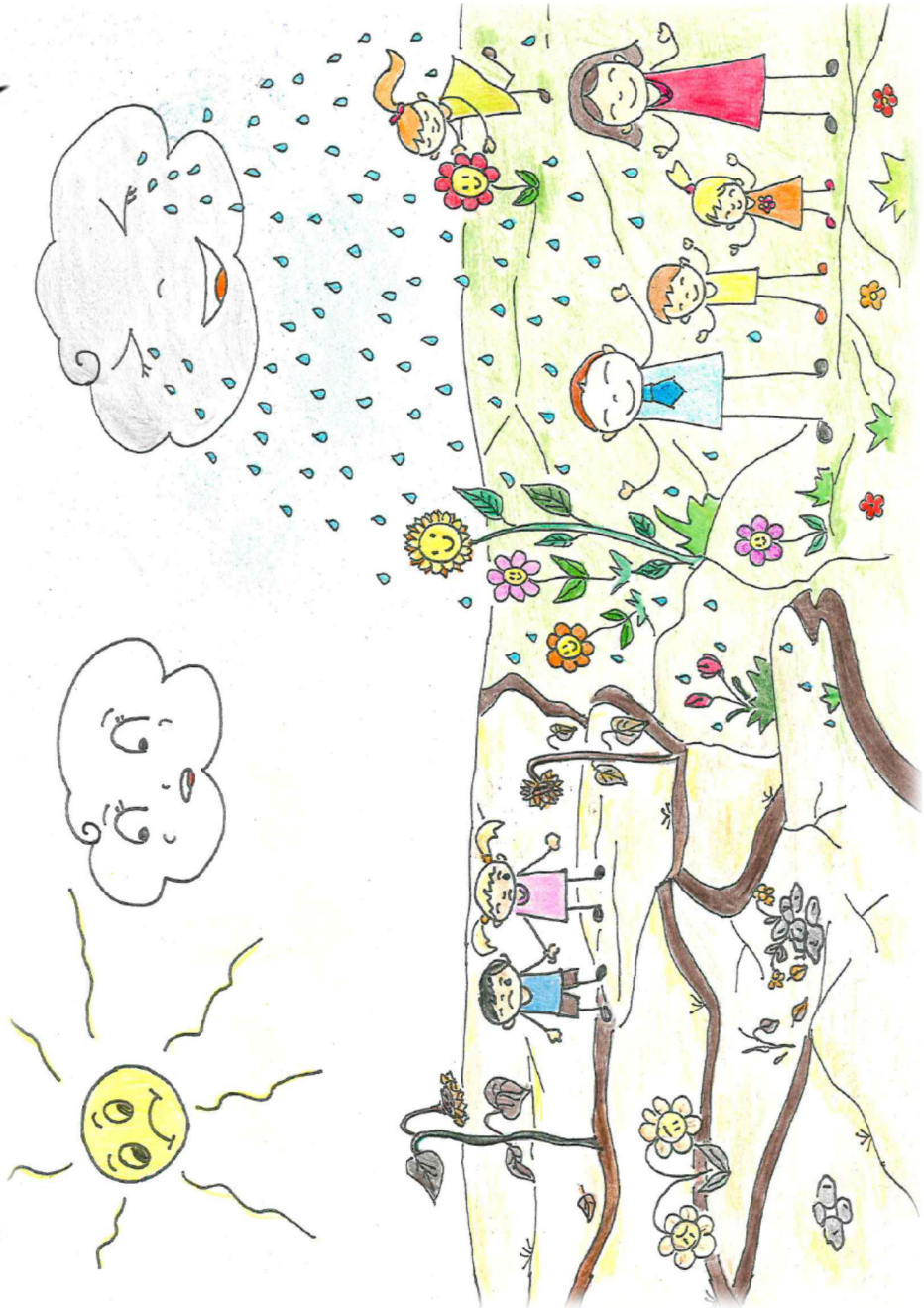
ALLORA SOFFY SI STANCÒ, SI ARRABBIÒ E
COMINCIÒ A DIVENTARE SCURA.



AVENDO TRASCORSO COSÌ TANTO TEMPO
BIANCHISSIMA, ERA DIVENTATA UNA GIGANTESCA
NUVOLA, CHE COPRIVA I CINQUE CONTINENTI E I
SETTE MARI.

COMINCIÒ A DIVENTARE SEMPRE PIÙ NERA.

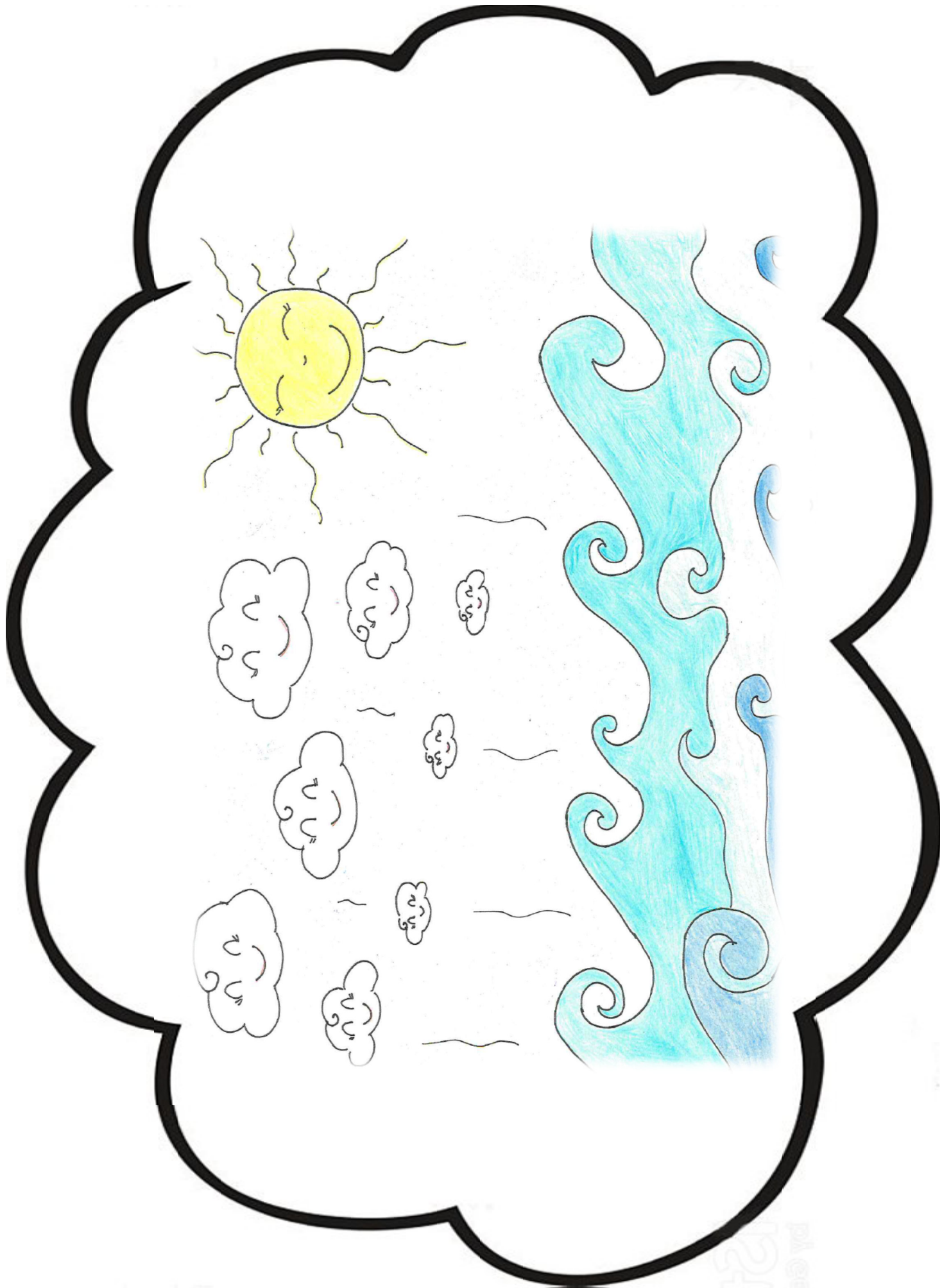
SAPEVA CHE PRESTO AVREBBE PIANTO: INIZIÒ COSÌ
A GOCCIOLARE PIANO PIANO E POI A CADERE SULLA
TERRA ABBONDANTE COME A BACIARE TUTT'ALA
SUPERFICIE DEL PIANETA. I BAMBINI, CHE IN QUEL
MOMENTO GIOCAVANO SOTTO DILEI, ERANO
FELICI PERCHÉ ORMAI ATTEDEVANO DA LUNGO
TEMPO LA PIOGGIA.



AVEVANO VISTO IL LORO GENITORIO MOLTO TRISTE E
PENSIEROSO PERCHÉ SENZA ACQUA DILÌ A POCO
NON AVREBBERO AVUTO PIÙ CIBO SUFFICIENTE
ALLA LORO SOPRAVVIVENZA.

SOFFY QUINDI, RESASI CONTO DI QUESTA
SITUAZIONE, PIANSE PER ORE, GIORNI, SETTIMANE,
MESI... E UN GIORNO, ALL'IMPROVISO, SCOMPARVE.

SOFFY NON ESISTEVA PIÙ, MA LE PALUDI ERANO
PIENE, C'ERA PIÙ DI ACQUA PER IRRIGARE
E PER DISSETARE LE FAMIGLIE
ED I BAMBINI ERANO ORA FELICI.

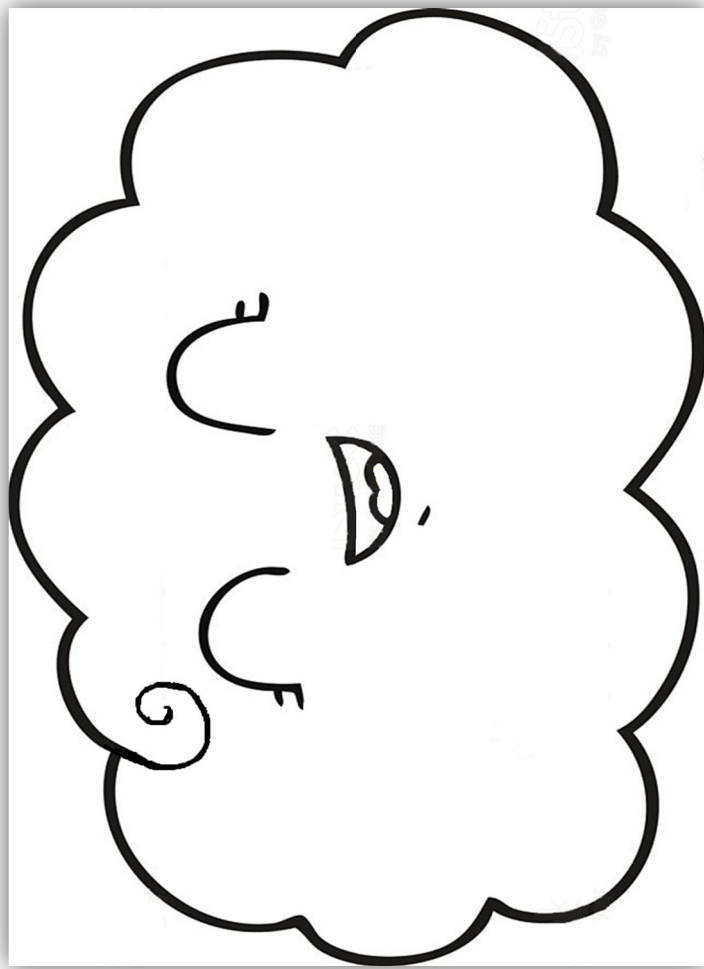


IN REALTÀ LA NOSTRA BELLA NUVOLOLANON SE NE
ERA ANDATA DEL TUTTO, SI ERA SOLTANTO
TRASFORMATA:

PARTE DI LEI SI TROVAVA, SOTTO FORMA DI
MINUSCOLE GOCCIOLINE, SUGLI ALBERI, SUI TETTI
DELLE CASE, SOTTO IL TERRENO, NEL MARE ED IN
TANTI ALTRI LUOGHI.

TANTE PICCOLE SOFFY SAREBBERO RINATE NEL
CIELO GRAZIE ALL'AUTO DELL'AMICO SOLE E
AVREBBERO FATTO ANCORA UNA VOLTA IL LORO
LAVORO...

COLORA LA TUA NUVOOLA SOFFY COME VUOI!!!



«La pioggia ha un vago segreto di tenerezza una sonnolenza rassegnata e amabile,
una musica umile si sveglia con lei e fa vibrare l'anima addormentata del paesaggio.

È un bacio azzurro che riceve la Terra, il mito primitivo che si rinnova.

Il freddo contatto di cielo e terra vecchi con una pace da lunghe sere...»

(Federico García Lorca, *La pioggia*)

Finito di Stampare
Dicembre 2018

